# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità

Per i farisei ben si applica quanto lo Spirito Santo rivela sugli oracoli di peccato che sono sulla bocca del malvagio: *“Al maestro del coro. Di Davide, servo del Signore. Oracolo del peccato nel cuore del malvagio: non c’è paura di Dio davanti ai suoi occhi; perché egli s’illude con se stesso, davanti ai suoi occhi, nel non trovare la sua colpa e odiarla. Le sue parole sono cattiveria e inganno, rifiuta di capire, di compiere il bene. Trama cattiveria nel suo letto, si ostina su vie non buone, non respinge il male. Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi, la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio come l’abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore. Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all’ombra delle tue ali, si saziano dell’abbondanza della tua casa: tu li disseti al torrente delle tue delizie. È in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Riversa il tuo amore su chi ti riconosce, la tua giustizia sui retti di cuore. Non mi raggiunga il piede dei superbi e non mi scacci la mano dei malvagi. Ecco, sono caduti i malfattori: abbattuti, non possono rialzarsi (sal 36,1-13).* Il malvagio fa uscire dalla sua bocca la sua malvagità, l’empio la sua empietà, il cattivo la sua cattiveria, l’ateo il suo ateismo, l’ingiusto la sua ingiustizia, l’ipocrita la sua ipocrisia, il lussurioso la sua lussuria, l’invidioso la sua invidia, il superbo la sua arroganza e prepotenza, lo stolto la sua stoltezza, l’insipiente la sua insipienza, l’accidioso la sua accidia, l’avaro la sua avarizia. Ogni uomo parla dalla pienezza del suo cuore. Così il pio fa uscire la sua pietà, il giusto la sua giustizia, il santo la sua santità. Nessuno si illuda: ognuno sempre parla dalla pienezza del suo cuore. Quanto rivela il Salmo è confermato dalla Parola di Gesù Signore: *“Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l’albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L’uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato” (Mt 12,33-37).* Farisei e scribi non sfuggono a questa legge eterna del Signore. Poiché il loro cuore è pieno di putridume e di iniquità, le loro parole altro non sono che putridume ed iniquità, anche i loro giudizi e ogni loro editto è putridume ed iniquità. Questa Legge divina ed eterna vale anche per ogni discepolo di Gesù. Se il suo cuore è puro, i suoi oracoli saranno puri. Se il suo cuore è malvagio anche i suoi oracoli e tutti i suoi editti saranno malvagi. Ognuno pertanto deve prestare molta attenzione a non lasciarsi ingannare né dagli oracoli di peccato e né dagli editti di iniquità e cattiveria, editti di negazione di tutta la Parola del Signore e dello Spirito Santo che aleggia in essa.

*Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo prosèlito e, quando lo è divenuto, lo rendete degno della Geènna due volte più di voi. Guai a voi, guide cieche, che dite: “Se uno giura per il tempio, non conta nulla; se invece uno giura per l’oro del tempio, resta obbligato”. Stolti e ciechi! Che cosa è più grande: l’oro o il tempio che rende sacro l’oro? E dite ancora: “Se uno giura per l’altare, non conta nulla; se invece uno giura per l’offerta che vi sta sopra, resta obbligato”. Ciechi! Che cosa è più grande: l’offerta o l’altare che rende sacra l’offerta? Ebbene, chi giura per l’altare, giura per l’altare e per quanto vi sta sopra; e chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che lo abita. E chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi è assiso. Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta, sull’anéto e sul cumìno, e trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle. Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello! Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l’esterno del bicchiere e del piatto, ma all’interno sono pieni di avidità e d’intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l’interno del bicchiere, perché anche l’esterno diventi pulito! Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all’esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume. Così anche voi: all’esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità. Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che costruite le tombe dei profeti e adornate i sepolcri dei giusti, e dite: “Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non saremmo stati loro complici nel versare il sangue dei profeti”. Così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli di chi uccise i profeti. Ebbene, voi colmate la misura dei vostri padri. Serpenti, razza di vipere, come potrete sfuggire alla condanna della Geènna?* (Mt 23,15-33).

Poiché scribi e farisei possono esistere anche nella Chiesa del Dio vivente, quanto Gesù dice ai suoi Apostoli – *“Guardatevi dal lievito dei farisei, degli scribi e di Erode”* – vale anche per noi. Oggi i moderni scribi e farisei vengono a noi vestiti con i peli di pecore della loro misericordia, mentre distruggono tutta la misericordia di Dio Padre, di Gesù suo Figlio e nostro Signore, dello Spirito Santo, misericordia che è frutto in noi dell’obbedienza ad ogni sua Legge, sia Legge della verità di creazione, sia sella Legge del Sinai, sia della Legge del Vangelo, sia della Legge dello Spirito Santo. Ogni discepolo di Gesù deve abitare nella Parola e nello Spirito Santo se non vuole essere avvelenato da questo lievito di falsità, di malvagità, perché distruttore di tutto il mistero del vero Dio e dell’uomo creato e redento da Dio, per Cristo, nello Spirito Santo, mediante la missione evangelizzatrice e santificatrice della Chiesa. Madre di Dio, non permettere che il lievito della perversità, della malizia, dell’inganno, ci consumi con i suoi oracoli di peccato. **16** **Giugno 2024**